VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel nostro percorso educativo-didattico

LA VALUTAZIONE RAPPRESENTA:

UNO STRUMENTO PER MIGLIORARE IL SERVIZIO D’INSEGNAMENTO

UNA FONTE DI INFORMAZIONI PER TUTELARE IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI (MISURARE I RISULTATI

UN ELEMENTO AUTOREGOLATIVO DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

LA VALUTAZIONE INTERVIENE:

IN INGRESSO – DIAGNOSTICA
verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà nell’apprendimento

IN ITINERE - FORMATIVA
informa e regola l’andamento dell’azione didattica

AL TERMINE - SOMMATIVA
riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, Intermedi , al termine di un processo didattico o di un segmento definito

SI VALUTANO

Conoscenze (Sapere) = fatti, principi, teorie relative al settore di studio o di lavoro.

Abilità disciplinari/trasversali (Saper fare)= capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere. problemi

Competenze (Saper essere) = comprovata capacità di usare conoscenze ed abilità in modo autonomo in situazioni di lavoro e di studio nello sviluppo personale o professionale

Premessa

La Valutazione degli apprendimenti è stata rivista secondo le nuove direttive del DL 62/2017 e la Circolare Miur prot. 1865 del 10/10/2017.

Le prove di verifica adottate dal Collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l’accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso e, per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l’attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Tipologie di verifiche

- Verifiche strutturate
- Verifiche prove non strutturate
- Prove esperte

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell’autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione delle verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l’attinenza con le attività svolte
- le reali possibilità dei singoli e della classe
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA NUMERICA DEL PROFITTO SCOLASTICO
INDICATORI:

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze complete e approfondite, stabili nel tempo. Autonomia e sicurezza nell’organizzazione delle conoscenze e nell’applicazione di procedure anche in situazioni nuove. Esposizione appropriata, corretta e sicura Capacità di sintesi, rielaborazione personale creativa.
9	Conoscenze complete e corrette. Autonomia e precisione nell’organizzazione delle conoscenze e nell’applicazione di procedure gradualmente più complesse. Esposizione appropriata e corretta. Capacità di sintesi, apporti rielaborativi apprezzabili.
8	Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali. Organizzazione delle conoscenze e applicazione sicura in situazioni note. Esposizione, abbastanza precisa e ordinata. Sintesi con alcuni apporti personali.
7	Conoscenze sostanzialmente corrette. Organizzazione delle conoscenze e applicazione corretta in situazioni semplici. Esposizione semplice, sostanzialmente corretta.
6	Conoscenze sufficientemente corrette, essenziali. Organizzazione non sempre autonoma delle conoscenze ed applicazione parzialmente corrette in situazioni semplici. Esposizione essenziale e semplice
5	Conoscenze carenti, superficiali e frammentarie, ma tali da consentire un graduale recupero. Scarsa autonomia nell’organizzazione delle conoscenze e applicazione scorretta. Esposizione imprecisa e carente anche se guidata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO –Primaria e Secondaria

Livello	Giudizio sintetico
1 Alto	(CONVIVENZA CIVILE) Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (RISPETTO DELLE REGOLE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (PARTECIPAZIONE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (RESPONSABILITÀ) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RELAZIONALITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
2 medio	(CONVIVENZA CIVILE) Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (PARTECIPAZIONE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (RESPONSABILITÀ) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
3 elementare	(CONVIVENZA CIVILE) Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (RISPETTO DELLE REGOLE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. . (PARTECIPAZIONE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (RESPONSABILITÀ) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RELAZIONALITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

4 scarso	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTA’

Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di

una disciplina;

- Alunni BES per i quali é possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe /Intersezione / Intersezione dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.
- Alunni non italofoni di recente immigrazione

La verifica e la valutazione (iniziali, intermedie e finali) saranno relative a parametri collegiali: prove oggettive (ove possibile), votazione numerica. La valutazione in decimi va rapportata al P.D.P, e al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno in difficoltà. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Le valutazioni si riferiscono ad obiettivi individualizzati e/o personalizzati.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10	Eccellente grado di partecipazione alla vita scolastica obiettivi PEI e/o PDP pienamente raggiunti
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi del PEI e/o PDP
8	Soddisfacente raggiungimento obiettivi previsti dal PEI e/o PDP
7	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e/o PDP
6	Raggiungimento obiettivi minimi previsti dal PEI e/o PDP
5	Obiettivi previsti dal PEI e/o PDP non raggiunti